FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

LA NUOVA CONCORRENZA SLEALE E L'ORDINE PUBBLICO ECONOMICO

Saluti Istituzionali

Antonio ALBANESE

Presiedono

Gustavo GHIDINI con Giuseppe SENA

Intervengono

Vincenzo DI CATALDO
Relazione generale: Le mille vite della concorrenza sleale

Marco RICOLFI
I segreti commerciali tra proprietà industriale e concorrenza sleale

Edmondo TOTA
Storno di dipendenti e antitrust

Marco MERGATI
Sviamento di clientela e violazione di norme pubblicistiche

Marco Saverio SPOLIDORO
Violazione di norme pubblicistiche e correttezza professionale

Francesca MORRI
Greenwashing

Conclusioni

Gustavo GHIDINI

Convegno

Venerdì 20 novembre 2026
Aula G.005 Cripta Aula Magna, ore 15.00
Largo A. Gemelli, 1 - Milano

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Breve presentazione del Convegno

"La nuova concorrenza sleale e l'ordine pubblico economico"

Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore

20 novembre 2026

Il convegno ha due scopi: uno contingente e l'altro di più ampio respiro.

Anzitutto, vogliamo riflettere su due decisioni recenti del Tribunale di Milano (un'ordinanza e una sentenza) nelle quali si tratta, in modo innovativo, di storno di dipendenti e di storno di clienti. Le due decisioni richiamano all'attenzione il principio per cui le risorse dell'impresa, in particolare i dipendenti e la fedeltà della clientela, sono "contendibili", vale a dire sono (quando lo sono) valori economici per cui le imprese competono.

Le due decisioni mostrano l'apertura del Tribunale a un dialogo con la dottrina e il diritto comparato e sollecitano una discussione sull'equilibrio tra il valore della libertà di concorrenza e la protezione degli investimenti delle imprese in innovazione, differenziazione dei prodotti e dei servizi, personale e collaboratori, relazioni commerciali, *brand identity* e comunicazione.

Rimettendo al centro la questione della correttezza professionale, le decisioni del Tribunale di Milano sembrano staccarsi dall'idea – divenuta di moda in una delle molte oscillazioni del pendolo della disciplina – che il parassitismo economico sia il principale elemento della fattispecie della concorrenza sleale.

Partendo di qui discuteremo un tema più generale. In questo caso, l'occasione del nostro studio è il sempre maggior rilievo delle normative pubblicistiche (correttezza delle comunicazioni commerciali, greenwashing, antitrust, DMA, DSA eccetera), che però non si esauriscono nell'enforcement pubblicistico, e creano nuove questioni che in modo un po' confuso riguardano la responsabilità civile, I rimedi processuali (azioni follow on e stand alone, class action eccetera).

La crescita impetuosa delle norme amministrative che regolano i rapporti tra imprese e consumatori, imprese e altre imprese – sue clienti, fornitrici o concorrenti – rimette in gioco la questione della definizione della correttezza professionale. Vogliamo riprendere un dibattito un tempo assai ricco di contributi e che oggi attira forse minore attenzione – che vide protagonisti Ascarelli, Auletta, Minervini, Santagata, Marchetti, Ghidini, Jaeger, Libertini, Auteri e naturalmente il nostro Maestro, Adriano Vanzetti – sul rapporto tra la regolazione del mercato e la correttezza professionale, aggiornandolo con una riflessione sul rapporto tra il *public* e il *private enforcement*.